

**OGGETTO:** Approvazione del Bilancio di previsione del Comune di Ferrara per gli esercizi 2017/2019 e relativi allegati.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATO** l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, secondo il quale il termine per la deliberazione del Bilancio preventivo è fissato al 31-12 di ogni anno;

**RICHIAMATO** l'art. 5, comma 11, del D.L. n. 244 del 30/12/2016 (c.d. "decreto milleproroghe") con il quale viene ulteriormente differito al 31/3/2017 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2017 da parte dei comuni, già differito al 28/2/2017 dal comma 454 della Legge n. 232 del 11/12/2016 (legge di bilancio 2017);

**RICHIAMATO** il D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;

**RICHIAMATO** il D. Lgs. n. 126/2014 recanti disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011;

**DATO ATTO** che il Documento unico di programmazione (DUP) costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e non possono quindi essere adottate deliberazioni, determinazioni e/o ogni altro atto non coerenti con le previsioni ed i contenuti programmatici del DUP;

**VISTI**, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, lo schema di bilancio di previsione 2017-2019 e il Documento unico di programmazione (DUP) predisposti dalla Giunta Comunale, i cui contenuti e previsioni sono tra di loro coerenti;

**CONSIDERATO** che lo schema di bilancio preventivo per il triennio 2017/2019 presenta le seguenti risultanze:

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	2018	2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	2018	2019	2016	2019
Fondo di cassa prelievo attività dell'esercizio	42.892.181,40	5.948.029,09	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Univas. Fondo anticipazioni di bilancio (D.L. 35/2013 e successive modifiche e integrazioni) - solo per le Regioni		0,00	0,00	0,00							
Fondo plurimale vincolato			8.973.755,67	8.033.444,90							
TTT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	136.687.454,06	113.417.279,63	112.108.765,34	110.392.979,16	TTT. 1 - Spese correnti	164.286.248,02	142.204.769,99	141.063.581,87	139.467.669,90	141.063.581,87	139.467.669,90
TTT. 2 - Trasferimenti correnti	14.782.274,65	10.698.188,78	12.210.961,17	10.282.204,91	- di cui fondo plurimale vincolato	0,00	564.828,74	518.628,74	518.628,74	518.628,74	518.628,74
TTT. 3 - Entrate straordinarie	33.026.887,51	34.497.160,20	25.209.845,52	26.867.345,52	TTT. 2 - Spese in conto capitale						
TTT. 4 - Entrate in conto capitale	41.100.175,76	32.753.204,18	33.044.327,48	28.028.689,51	- di cui fondo plurimale vincolato						
TTT. 5 - Entrate da cessione di attività finanziarie	6.586.177,98	5.213.336,98	9.694.367,67	8.313.310,10	TTT. 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	56.849.597,00	49.325.744,50	50.844.734,59	41.856.827,77	50.844.734,59	41.856.827,77
Totale entrate finali .....	232.192.996,83	186.550.169,75	192.288.287,19	181.894.538,20	- di cui fondo plurimale vincolato	0,00	9.409.128,83	7.614.218,16	5.230.000,00	9.409.128,83	5.230.000,00
TTT. 6 - Accensione di prestiti	6.334.384,64	5.213.336,98	9.694.367,67	8.313.310,10	Totale spese finali .....	228.348.181,98	166.743.857,45	202.542.694,13	186.638.007,77	202.542.694,13	186.638.007,77
TTT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	37.000.000,00	37.000.000,00	37.000.000,00	37.000.000,00	TTT. 4 - Rimborsi di prestiti di cui Fondo anticipazioni di bilancio (D.L. 35/2013 e successive modifiche e integrazioni)	8.890.507,94	8.890.381,28	8.894.367,67	8.693.286,43	8.890.507,94	8.693.286,43
TTT. 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	53.122.426,92	51.662.073,05	51.682.073,05	51.682.073,05	TTT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	37.000.000,00	37.000.000,00	37.000.000,00	37.000.000,00	37.000.000,00	37.000.000,00
Totale (toti)	328.549.790,39	280.454.579,76	290.644.707,91	278.889.922,35	TTT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	54.434.479,29	51.682.073,05	51.682.073,05	51.682.073,05	51.682.073,05	51.682.073,05
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	371.541.961,79	294.316.285,79	299.618.463,58	286.923.367,25	Totale (toti)	328.574.169,21	294.316.285,79	299.618.463,58	286.923.367,25	299.618.463,58	286.923.367,25
Fondo di cassa finale presunto	42.867.612,38				TOTALE COMPLESSIVO SPESE	328.574.169,21	294.316.285,79	299.618.463,58	286.923.367,25	299.618.463,58	286.923.367,25

**VISTO** il D.M. 4/4/2000, n. 119, col quale si fissano le indennità degli Amministratori locali, ai sensi dell'art. 82 comma 8 del D. Lgs. N. 267/2000;

**DATO ATTO** che con deliberazione di G.C. n. 24/21244 del 2/6/2000 e atto dirigenziale n. 7/2000, P.G. 28202 del 20/7/2000 le indennità sono state incrementate ai sensi dell'art. 2, 1° comma lett. B e C, e art. 11, 3° comma del D.M. 119 del 4/4/2000;

**DATO ATTO** che con deliberazioni di C.C. n. 23269 del 4/2/2003 e n. 49801 del 21/07/2003 sono stati aggiornati gli importi per i gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali e Circoscrizionali;

**DATO ATTO** che con determina n. 33/2006, P.G. 13275 tutte le indennità degli Amministratori sono state ridotte del 10%, ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge 23/12/2005 n. 266 (Finanziaria 2006);

**DATO ATTO** che con determina n. 15/2009, P.G. 62060 le indennità degli Amministratori sono state confermate nella misura stabilita con la determina n. 33/2006;

**DATO ATTO** che con deliberazione di G.C. n. 2014-432 del 15/07/2014 le indennità di funzione del Sindaco, del vice Sindaco e dei componenti la Giunta Comunale sono state ridotte del 10%;

**DATO ATTO** che con deliberazione di C.C. n. 7/66425/2014 del 08/09/2014 l'importo dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali è stato confermato nell'importo in vigore e l'indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale è stata ridotta del 15%;

**VISTO** l'art. 5, comma 7, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni, nella legge n. 122/2010, che prevede l'emissione di un Decreto del Ministero dell'Interno per determinare le nuove indennità degli amministratori ai sensi dell'art. 82 comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

**CONSIDERATO** che il suddetto Decreto del Ministero dell'Interno non è stato ancora emanato e pertanto restano vigenti le disposizioni sopra citate unitamente alla relative modalità di calcolo delle indennità e gettoni di cui trattasi ;

**PRECISATO** che per quanto concerne la spesa di personale, vige la previsione dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), e s.m.i., ai sensi del quale, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, in ottemperanza al quale il Comune di Ferrara, per gli anni 2017-2019, assicura la riduzione della spesa di personale nel contesto degli ambiti prioritari d'intervento disciplinati dalle lettere b) e c) della disposizione di cui trattasi, e precisamente:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

**RILEVATO** che dall'attuale quadro normativo in materia di turn-over, capacità assunzionale e spesa di personale (in particolare con riferimento alla legge 28 dicembre 2015, n. 208 – legge di stabilità 2016) si riscontra tra l'altro che:

al fine di poter provvedere ad assunzioni a tempo indeterminato nell'Ente:

1. nel triennio 2016-2018, l'art. 1, comma 228 – tramite rimando all'articolo 3, comma 5, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 - stabilisce che gli enti locali già soggetti al patto di stabilità interno fino al 2015 (il patto di stabilità interno viene eliminato dall'ordinamento dal successivo comma 707 della legge di stabilità 2016 ed il coordinamento delle disposizioni viene effettuato dal successivo comma 762) possono effettuare "assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente";
2. il comma 762 dell'art 1 chiarisce quale è il nuovo regime di limitazioni delle spese di personale alla luce della eliminazione del patto di stabilità interno e conclude il raccordo sulla capacità assunzionale degli enti stabilendo che "le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734"; di conseguenza, gli enti già soggetti al patto di stabilità interno continueranno a dover rispettare le disposizioni previste dall'art. 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre, n. 296, in materia di riduzione della spesa complessiva di personale;
3. resta, altresì, ferma la disposizione del comma 557-quater della legge 27 dicembre, n. 296, la quale prevede che a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione citata (cioè il triennio 2011-2013);

al fine di poter provvedere ad assunzioni a tempo determinato nell'Ente o con altri rapporti di lavoro flessibile, il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ha disposto:

- all'art. 11, comma 4-bis, che agli enti locali che rispettano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, in materia di riduzione della spesa di personale, non si applicano le limitazioni in materia di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010;

- all'art. 11, comma 4-ter, che nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della legge 296/2006 e s.m.i., a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza (attualmente prorogato fino al 31.12.2016 dall'art. 13, comma 01, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni ed integrazioni, con la legge del 6 agosto 2015, n. 125), si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011 ed agli stessi non si applicano i vincoli assunzionali di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010, a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza;

#### **CONSIDERATO:**

- che le limitazioni previste dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010, non si applicano agli enti unicamente nel caso in cui rispettino le disposizioni in materia di riduzione della spesa di personale;
- che si ritiene in ogni caso di dover proseguire il monitoraggio dell'andamento della spesa del lavoro flessibile, fermo restando per questo ente l'obbligo primario del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006;

**RICHIAMATO** il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 – convertito, con modifiche, nella legge 7 agosto 2012, n. 135 - recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”: al cui art. 14, comma 7, viene previsto che le cessazioni dal servizio per processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over;

**RAMMENTATO** che l'assunzione di unità di personale appartenente alle categorie protette di cui alla legge n. 68/1999 sono escluse dal limite del turn over per la quota obbligatoria di copertura a cui sono tenute le pubbliche amministrazioni;

**RILEVATO** innanzitutto che questo ente, attualmente, stante la situazione strutturale di bilancio, non assicura, per ciascuna annualità del triennio di riferimento, il turn-over del personale a tempo indeterminato cessato nell'anno precedente, sulla base delle teoriche capacità assunzionali derivanti dalla legge di stabilità 2016, con ciò significando che la diminuzione della spesa di personale riferibile, in proiezione, alle annualità 2018 e 2019 viene stimata anche tenuto conto della media storica dei possibili collocamenti a riposo che equivale a 30 cessazioni annue;

**DATO ATTO** che rimane ferma la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione;

**RILEVATO** altresì che l'avvio delle procedure finalizzate alla copertura delle necessità assunzionali dell'Ente, determinato con la delibera n. 23/6134 del 17 gennaio 2017 avente per oggetto: “Approvazione programmazione del fabbisogno di personale triennio 2017/2019 e relative annualità...”, controllata senza rilievi dal Collegio dei Revisori in data 16 gennaio 2017, dovrà avvenire nel rispetto della verifica delle ulteriori e seguenti condizioni:

- che l'ente non versi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- che non vi siano situazioni di soprannumero o eventuali eccedenze di personale per esigenze funzionali o sulla base della situazione finanziaria dell'Ente, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, il quale dispone che le Amministrazioni Pubbliche provvedano annualmente alla relativa ricognizione, dando atto che per l'anno 2016 la rilevazione è in corso di verifica e le assunzioni rimangono subordinate all'esito negativo della stessa;
- che l'ente abbia ridotto le spese di personale rispetto al triennio 2011-2013;
- che l'ente abbia predisposto il Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006, il quale è stato inizialmente approvato con Orientamento di G.C. prot. 35329 nella seduta del 14.04.2015 e, in quanto oggetto di Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa, ai sensi dell'art. 19 del CCNL del comparto del 14.09.2000, sottoscritto in via definitiva il CCDI per il triennio 2015-2017 in data 11.06.2015; per l'anno 2018 si provvederà alla scadenza del triennio di validità del piano;
- che sia avvenuta la rideterminazione della dotazione organica (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001), la cui consistenza complessiva determinata nel provvedimento di G.C. n. 380/56583 del 09.07.2013, confermata con i provv.ti di G.C. n. 763/106653 del 23.12.2013 e n. 782/116185 del 15.12.2014, risulta ulteriormente riconfermata nella sua consistenza con deliberazione di G.C. n. 23/6134 del 17 gennaio 2017 sopra indicata;

**PRECISATO:**

- che nella suddetta deliberazione del 17/01/2017 viene confermato anche per l'anno 2017, nell'attuale fase, lo specifico indirizzo in merito, significando la volontà di mantenere l'ammontare dei fondi destinati al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, utilizzando "risorse variabili" nel rispetto di quanto consentito dall'art. 1 comma 236 della legge 208/2015 (c.d. legge di stabilità 2016), il cui testo nella sua attuale formulazione prevede che: "236. Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente."
- che conseguentemente in riferimento al personale dell'area non dirigenziale: viene confermato l'ammontare – nel rispetto del limite di legge testè citato - delle somme ex art. 15, comma 2, del CCNL 1.4.1999 ed ex art. 15, comma 5, del CCNL del 1.4.1999, sussistendo le condizioni per la loro previsione in virtù dei processi di riorganizzazione costantemente effettuati da questo ente e ferma restando la sussistenza delle condizioni e delle procedure contrattuali propedeutiche da porre in essere per il loro mantenimento nell'ambito della costituzione del relativo fondo delle risorse decentrate;
- che in riferimento al personale dell'area dirigenziale: viene confermato l'ammontare delle somme ex art. 26, commi 2 e 3, del CCNL 23.12.1999 – nel rispetto del limite di

legge testè citato -, sussistendo le condizioni per la loro previsione in virtù dei processi di riorganizzazione costantemente effettuati da questo ente e ferma restando la sussistenza delle condizioni e delle procedure contrattuali propedeutiche da porre in essere per il loro mantenimento nell'ambito della costituzione del relativo fondo delle risorse decentrate;

**DATO ATTO** che:

1. l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 23/2011 ha comportato, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, l'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge n. 42/2009, in base al quale sono stati soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione, ad eccezione dei contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimento, destinato peraltro ad azzerarsi completamente nel 2017 per il Comune di Ferrara, e di altri contributi speciali di cui all'art. 119, comma 5, della Costituzione o non fiscalizzabili. L'importo previsto per il fondo di solidarietà comunale (FSC) tiene conto delle disposizioni previste dal D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, dei criteri di cui al D.L. n. 35/2013 e del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, nonché delle disposizioni contenute nelle leggi n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) e n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), nonché nel decreto legge n. 113/2016, convertito nella legge n. 160/2016. In particolare, la previsione del FSC è formulata tenendo conto sia della disposizione di cui all'art. 2 del D.L. n. 113/2016 che dispone, per gli enti colpiti dal sisma del maggio 2012, riduzioni graduali di risorse finanziarie negli esercizi 2017-2018-2019, sia della disposizione di cui al comma 17 della stessa legge n. 208/2015 che stabilisce compensazioni agli enti locali per effetto delle modifiche introdotte sui principali tributi comunali (IMU e TASI);
2. con deliberazione di G.C. P.G. n. 110156/2016 approvata in data 04/10/2016, sono state approvate le tariffe valide nell'anno 2017, concernenti i servizi museali e con propria deliberazione di C.C. P.G. n. 115512/2016 approvata in data 28/11/2016 si sono stabilite le esenzioni e le agevolazioni per l'utenza dei servizi museali nell'anno 2017;
3. con provvedimento P.G. n. 15144 del 07/02/2017, la Giunta ha fissato le tariffe dei servizi a domanda individuale da erogarsi nel triennio 2017-2019 e determinato nella percentuale del 44,26% nel 2017, 40,40% nel 2018 e 42,75% nel 2019 il tasso di copertura dei costi ad essi relativi, utilizzando proventi tariffari e contributi specificamente destinati;
4. per quanto riguarda l'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. 2017, le aliquote restano invariate e confermate nella struttura a scaglioni così come disposto dalla deliberazione di C.C. di cui al P.G. n. 38916/2015 del 25/05/2015;

**RICHIAMATE** le proprie deliberazioni n. 41163/2015 del 25/05/2015 e n. 29725/2014 del 28/04/2014 in materia di aliquote e detrazioni ai fini IMU, n. 41164 del 26/05/2015 in materia di aliquote ai fini TASI, nonché n. 40920 del 28/04/2016 per quanto riguarda le tariffe della TARI;

**VISTI** gli atti adottati dalla G.C. in data 14/2/2017, aventi Prot. nn. 18237/'17 e 18238/'17, con i quali si sono fissati i prezzi delle aree PIP da cedere in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera C) del D. Lgs. N. 267/2000;

**CONSIDERATO** che le aree PEEP disponibili sono state già tutte assegnate e che, quindi, al momento non esistono nuove aree di tale natura che siano cedibili in proprietà o in diritto di superficie;

**DATO ATTO**, altresì:

- che nel periodo 2017-2019 verrà fatto ricorso all'eventuale indebitamento da parte del Comune alle condizioni previste dagli articoli da 202 a 205-bis del D.Lgs n. 267/2000 e relative modifiche;

- che i rendiconti 2015 dei seguenti soggetti, pubblicati all'indirizzo internet <http://www.comune.fe.it/index.phtml?id=1072> "Partecipazioni" e <http://servizi.comune.fe.it/index.phtml?id=6876> "Istituzione Servizi Educativi" ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. a) D. Lgs. N. 267/2000, sono stati approvati con i seguenti provvedimenti:

1. A.F.M. Farmacie Comunali Srl approvato il 28.04.2016
2. ISTITUZIONE SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E PER LE FAMIGLIE, approvato con atto C.C. n. 39787/16 del 28.04.2016
3. A.M.S.E.F. SRL, approvato il 28.04.2016
4. HERA SPA, approvato il 28.04.2016
5. FERRARA TUA SRL, approvato il 28.04.2016
6. AZIENDA SPECIALE CONSORTILE C.P.F. (in liquidazione), approvato il 26.05.2016
7. TPER SpA, approvato il 04.07.2016
8. A.M.I. FERRARA SRL, approvato il 13.04.2016
9. ACOSEA IMPIANTI SRL, approvato il 28.04.2016
10. ERVET SPA, approvato il 12.05.2016
11. SIPRO SPA, approvato il 28.04.2016
12. FERRARA IMMOBILIARE SPA – STU in liquidazione, approvato il 28.04.2016
13. HOLDING FERRARA SERVIZI SRL, approvato il 28.04.2016
14. LEPIDA SpA, approvato il 24.06.2016
15. BANCA ETICA, approvato il 21.05.2016
16. CUP 2000 S.C.P.A., approvato il 29.04.2016
17. ATC SPA in liquidazione, approvato il 10.06.2016
18. Fondazione FERRARA ARTE, approvato il 28.04.2016
19. Fondazione TEATRO COMUNALE, approvato il 28.04.2016
20. Consorzio Futuro in Ricerca, approvato il 11.04.2016
21. Fondazione Costruiamo Futuro Onlus, approvato il 13.06.2016
22. Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale, approvato il 19.03.2016

23. Fondazione Emiliano Romagnola Vittime dei Reati, approvato il 24.06.2016
24. Fondazione M.E.I.S., approvato il 19.04.2016
25. ASP – Centro Servizi alla Persona Ferrara, approvato il 10.05.2016
26. Azienda Casa Emilia Romagna (ACER) Ferrara, approvato il 27.05.2016

- che nel bilancio di previsione 2017-2019, la quota del 50% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada, al netto dell'accantonamento al relativo fondo crediti di dubbia esigibilità, viene destinata alle finalità di cui all'art. 208, comma 4 - del decreto Legislativo 30/4/92, n. 285, come modificato dall'art. 40 della legge n. 120 del 29/7/2010;

**RICHIAMATA** la propria delibera di C.C. P.G. n. 5282 del \_\_\_\_\_, concernente l'approvazione del bilancio preventivo 2017-2019 dell'Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie;

**VISTO** lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 ed il relativo elenco dei lavori da realizzarsi nel triennio, i cui mezzi finanziari sono previsti nel bilancio di previsione, predisposto dalla Giunta con atto P.G. n. 115590/2016 del 14/10/2016, ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 11/11/2011 e dell'art. 13 del D.P.R. n. 207/2010, dando atto che l'elenco stesso è ricompreso all'interno del DUP;

**VISTO** il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017-2019 ai sensi dell'art. 58 legge n. 133/08 di cui all'atto di C.C. P.G. n. 143298/2016, i cui contenuti sono ricompresi all'interno del DUP;

**CONSIDERATO** che lo schema di bilancio di previsione 2017-2019 contiene previsioni di entrata e di spesa che rispettano le vigenti disposizioni in tema di vincoli di finanza pubblica di cui alla legge n. 232 del 11/12/2016, legge di bilancio 2017 (a tal fine si allega un prospetto – allegato “B” - contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica);

**VISTA** l'allegata nota integrativa al bilancio di previsione (allegato “C”) avente una funzione descrittiva, informativa ed esplicativa dei dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, il cui contenuto è stabilito dal punto 9.11 dell'allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 46, comma 3, della legge 133/08 di conversione del D.L. 112/08, il limite massimo della spesa per il 2017 per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo;

**VISTO** il comma 1, dell'articolo 18-bis, del decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che gli enti locali adottano un sistema di indicatori semplici, denominato «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio;

**VISTO** il comma 3, dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che gli enti locali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e che tale Piano è stato definito dal D.M. del 22/12/2015 secondo gli schemi

allegati al decreto stesso con prima applicazione riferita al bilancio di previsione 2017-2019;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Finanze e Bilancio - proponente - in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto (art. 49 - 1° comma - D. Lgs. n. 267/2000);

**VISTA** l'allegata relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ed il relativo parere espresso sulle proposte di bilancio di previsione 2017-2019 e documenti allegati;

**VISTO** l'art. 82 comma 8 dello Statuto il quale dispone che: "Il Consiglio Comunale approva il bilancio in seduta di prima convocazione, con le procedure stabilite dal Regolamento consiliare";

**SENTITE** la Giunta Comunale e la 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare;

### **DELIBERA**

- di approvare, unitamente ai relativi atti e documenti allegati, il Bilancio di Previsione Comunale per l'esercizio 2017-2019, redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, le cui risultanze sono riportate in narrativa;
- di dare atto che l'organo di revisione economico - finanziaria si è espresso sui predetti documenti di bilancio mediante propria relazione, della quale, in atti, si conserva copia, denominata "Allegato A";
- di dare atto che per quanto concerne i servizi a domanda individuale la Giunta Comunale ha adottato apposita delibera (P.G. n. 15144 del 7/2/2017), stabilendo la percentuale di copertura dei costi con tariffe e contributi finalizzati in misura pari al 44,26% nel 2017, 40,40% nel 2018 e 42,75% nel 2019;
- di precisare che con deliberazione di G.C. P.G. n. 110156/2016, approvata in data 04/10/2016, sono state approvate le tariffe valide nell'anno 2017 concernenti i servizi museali e con propria deliberazione C.C. P.G. n. 115512/2016 approvata in data 28/11/2016 si sono stabilite le esenzioni e le agevolazioni per l'utenza dei servizi museali nell'anno 2017;
- di dare atto che le indennità di funzione e i gettoni di presenza degli Amministratori Comunali, per gli anni 2016-2018, vengono corrisposti nella misura stabilita con deliberazione di Giunta Comunale n. 2014-432 del 15/07/2014 e deliberazione di Consiglio Comunale n. 7/66425/2014 del 08/09/2014, in attesa degli importi che verranno stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Interno da emanarsi ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni, nella Legge n. 122/2010;
- di dare atto che l'elenco dei lavori pubblici da avviarsi nel corso dell'anno 2017 ed il piano triennale 2017/2019 delle opere che s'intendono realizzare, così come il contenuto del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017-2019, sono ricompresi all'interno del DUP, approvato durante la medesima sessione consiliare di approvazione del Bilancio preventivo 2017-2019;

- di dare atto che si allega alla presente deliberazione un prospetto (allegato “B”) contenente le previsioni di entrata e di spesa in termini di competenza degli aggregati rilevanti ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ai sensi della legge n. 232/2016;
- di dare atto che si allega alla presente deliberazione una nota integrativa al bilancio preventivo 2017-2019 (allegato “C”);
- di dare atto che si allega al presente provvedimento il Piano degli indicatori al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi del D.M. del 22/12/2015 (allegato “D”);
- di dare atto che si intendono confermate e vigenti anche per l’anno 2017 le disposizioni dell’art. 1 (aliquote per scaglioni) e dell’art. 2 (assoggettabilità di tutti i redditi all’addizionale senza alcuna esenzione) del Regolamento concernente l’aliquota dell’addizionale comunale I.R.P.E.F. per il Comune di Ferrara di cui alla deliberazione consiliare P.G. n. 38916 del 25/05/2015;
- di stabilire, ai sensi dell’art. 46, comma 3, della legge 133/08 di conversione del D.L. 112/08, il limite massimo della spesa per il 2017 per incarichi di collaborazione nella misura di € 2.093.978,28 pari al 5% della previsione iniziale di spesa per personale di ruolo;
- di precisare che agli atti risultano conservati gli allegati al bilancio preventivo 2017-2019, secondo l’elenco disposto ai sensi dell’art. 14 del vigente Regolamento di contabilità e dell’art. 172 del D. Lgs. N. 267/2000;
- di dare atto che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dr.ssa Pierina Pellegrini - Dirigente del Settore Finanze e Bilancio.